

BIBLIOGRAFIA

Ci permettiamo ricordare alcuni nostri scritti sull'argomento, che possono lumeggiare alcuni aspetti di alcuni punti che per necessità espositiva sono stati semplicemente accennati:

I compiti della Amministrazione del Catasto e dei SS.TT.EE., ecc. esposti al III Congresso del Sindacato Nazionale dei Catastali, in « Rivista del Catasto », ecc. n. 3, anno 1947.

Aspetti cartografici ed estimali dei rilevamenti del Catasto italiano, in « Atti dell'Accademia dei Georgofili », Firenze. 1949.

Attività topo-fotogrammetrica italiana dal 1938 al 1950, in « Bollettino della Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia », anno 1951.

Il rilevamento catastale italiano, idem, anno 1952.

L'attività geotopografica della Direzione Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali durante l'anno 1951, in « Bollettino di Geodesia e Scienze Affini », dell'I.G.M., n. 2, anno 1952.

La fotogrammetria in Italia - Rapporto al VII Congresso internazionale di Fotogrammetria (Washington 1952), in « Rivista del Catasto e dei SS. TT. EE. », n. 5/6, anno 1952.

Le nuove norme per l'esecuzione dei rilevamenti aerofotogrammetrici del Nuovo Catasto terreni, idem, n. 4, anno 1952.

Sullo stato attuale del Catasto italiano, in « Archivio Finanziario », Volume III, anno 1953.

Relazione sui lavori geo-topografici e fotogrammetrici eseguiti dall'Amministrazione del Catasto ecc. e sui lavori preventivati per l'anno 1953, in « Bollettino di Geodesia e Scienze Affini dell'I.G.M. », n. 2, anno 1953.

Nuovo Catasto e Carta Agraria d'Italia, in « Rivista del Catasto e dei SS.TT.EE. », anno 1953 (Comunicazione presentata all'VIII Congresso internazionale dei Geometri, Parigi 1953, redatta in collaborazione del Prof. A. Paroli).

Lavori di formazione del nuovo Catasto terreni : situazione al 31 dicembre, idem, n. 1, anno 1954.

Si veda anche « *Istruzione per i rilevamenti aerofotogrammetrici* » edita dal Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Catasto e dei SS.TT.EE., nell'anno 1952, nella quale sono raccolte tutte le norme con le quali la Amministrazione esegue o fa eseguire dalle Ditte aerofotogrammetriche, i rilevamenti catastali, e che sono applicabili per qualunque altro rilievo a grande scala. La metodologia ivi esposta costituisce la sintesi dell'esperienza acquisita dall'Amministrazione in vent'anni di lavoro aerofotogrammetrico.

Si veda ancora: T. RUMBOLDT: *Il contributo della Fotogrammetria per l'ultimazione delle mappe Catastali*, in « Rendiconti delle Settimane Fiorentine di Cultura fotogrammetrica », Firenze, anno 1955.